



CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT

30 MAG. 2019

PROT. N. 1939-2.9.1-2019-18

Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

INTERROGAZIONE RISPOSTA SCRITTA N° 19/XVI

Trento, 30 maggio 2019

Egregio Signor Roberto Paccher
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

L'articolo 1, comma 965, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del contenimento della spesa pubblica, a stabilito che, a decorrere dall'anno 2019, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con le modalità previste dal proprio ordinamento, provvedono a rideterminare la disciplina dei trattamenti previdenziali e dei vitalizi già in essere in favore di coloro che abbiano ricoperto la carica di presidente della regione, di consigliere regionale o di assessore regionale;

in data 15.02.2019 il Presidente della Regione Autonoma TAA/ST presentava alla seduta dei capigruppo regionali una nota per chiedere di valutare la necessità di proporre ricorso per la dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'articolo, commi 965 966 e 967. La maggioranza dei capigruppo decideva di non impugnare la norma e di lasciare che fosse il Governo ad agire nei confronti della Regione a seguito del mancato adeguamento alla succitata disposizione nazionale;

in data 03.04.2019, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione dei commi 965 e 966 della legge di bilancio, veniva siglata l'Intesa i cui punti essenziali sono di dominio pubblico e che comunque, qualora vi fosse l'esigenza di comprenderne il senso, sono stati illustrati nel dettaglio nell'interrogazione 14/XVI;

in data 02.05.2019 veniva depositata l'interrogazione regionale 14XVI indirizzata al Presidente del Consiglio regionale per sapere: (1) quali fossero le iniziative adottate dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in ordine all'attuazione dell'articolo 1, comma 965, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e dell'intesa siglata in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 3 aprile 2019; e, analogamente, a quanto fatto per i vitalizi erogati da Camera dei Deputati e Senato della Repubblica (2) quale fossero il numero e il dato aggregato per classi in valore assoluto dei vitalizi in erogazione e/o maturati ma non ancora percepiti e/o in reversibilità che dovranno essere adeguati per gli effetti della legge Finanziaria 2019 e della conseguente Intesa, nonché il risparmio atteso a seguito di tale adeguamento;

in data 09.05.2019 la Corte Costituzionale ha emanato la sentenza 108/2019 e l'ordinanza 111/2019



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

dichiarando non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'applicazione con effetto retroattivo del valore attuale medio, rivisto con la legge regionale 4/2014, per coloro che avevano già maturato il diritto all'assegno vitalizio. Tramite il medesimo atto la Corte Costituzionale dichiarava altresì inammissibile la questione legata a coloro che ancora non avevano diritto al percepimento dell'assegno di vitalizio al momento dell'entrata in vigore della legge. Con tali provvedimenti è stato dichiarato inammissibile e rinviato al Tribunale di Trento anche il ricorso riguardante la legge 5/2014, che si opponeva al divieto di cumulo con il limite massimo di 9.000 euro lordi mensili per coloro che hanno rivestito cariche elettive regionali e parlamentari e la riduzione del 20% dell'assegno vitalizio diretto e indiretto erogato dalla Regione, senza gradualità di sorta;

in data 14.05.2019, come illustrato nella risposta all'interrogazione 14/XVI, il Presidente del Consiglio regionale avrebbe illustrato all'Ufficio di Presidenza l'intento di predisporre una proposta legislativa che preveda, in ordine a quanto disposto dall'art. 1 commi 965, 966 e 967 della legge n. 145/2018, il ricalcolo dei vitalizi con il sistema contributivo per gli assegni vitalizi in essere presso il Consiglio regionale con riferimento alle iniziative adottate e/o in corso a livello nazionale e presso le altre assemblee regionali. A tale illustrazione è stato fatto riferimento anche nella riunione dei capigruppo del 23.05.2019, nella quale è stato peraltro manifestato anche l'impegno di consegnare ai capigruppo il verbale della seduta dell'Ufficio di Presidenza in oggetto. Ad oggi, tuttavia, si rileva il fatto che non sia stato ancora consegnato alcun tipo di verbale e nemmeno una bozza di proposta legislativa;

in data 23 maggio 2019, successivamente alla seduta del Consiglio regionale il Presidente dichiarava alla stampa l'intenzione di chiedere un parere legale esterno riguardo alle prerogative di Stato e Regione Autonoma in materia di vitalizi. A tal riguardo e a titolo esemplificativo si riporta la seguente dichiarazione attribuita al presidente Paccher:

«Bene. Il tema c'è tutto, quelle che ci interessa capire bene è se la Conferenza Stato-Regioni ha maggiore peso dal punto di vista legislativo di un'Autonomia speciale come è la nostra. Non vorremmo - osserva - che oggi ci dica cosa fare sui vitalizi, domani magari sulla gestione della caccia o della pesca. Va chiarito» ("Vitalizi, Paccher frena e chiede parere legale" – Trentino, 24 maggio 2019);

a tal riguardo si biasima che la posizione espressa dal presidente Paccher non sia mai stata né accennata né tantomeno condivisa con la conferenza dei capigruppo e che gli interroganti ne abbiano potuto avere notizia solamente tramite la consultazione degli organi di stampa;

in data 27.05.2019 veniva fornita risposta all'interrogazione 14/XVI senza però dare riscontri oggettivi ai n.2 quesiti posti nell'atto di sindacato ispettivo. Nel caso di specie, (1) non venivano documentate le iniziative adottate dall'Ufficio di Presidenza e (2) non venivano fornite le statistiche richieste in ordine



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE / SÜDTIROL

al ricalcolo dei vitalizi erogati;

per la Regione TAA/ST, il termine ordinario per l'adeguamento alla L.145/2018 è stato inizialmente fissato al 2 maggio 2019 (quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2019). Successivamente, con l'articolo 45 del decreto-legge in materia di crescita economica, tale termine, in attuazione dell'intesa raggiunta tra lo Stato e le Regioni, è stato prorogato al 30 maggio 2019 ovvero alla data odierna;

ad oggi le uniche Regioni a non aver ancora adottato provvedimenti al fine di adeguare l'erogazione dei vitalizi alla legge 145/2018 sono la Sicilia e il Trentino-Alto Adige/Südtirol;

tutto ciò premesso si interroga il Presidente del Consiglio regionale per sapere

se intenda allegare alla risposta della presente interrogazione il verbale della seduta dell'Ufficio di Presidenza del 14.05.2019 e delle sedute successive in cui è stata trattata la ripermetroazione dei vitalizi ai sensi della L.145/2018;

se non ritenga di allegare alla risposta della presente interrogazione la proposta legislativa che sarebbe stata illustrata nella seduta del 14.05.2019;

le motivazioni per cui non siano state prodotte e rese pubbliche le statistiche richieste al quesito n.2 dell'interrogazione 14/XVI;

se intenda pubblicare i dati, in forma aperta e interoperabile al fine di consentire a tutti il libero utilizzo, relativamente al numero e al dato aggregato per classi in valore assoluto dei vitalizi in erogazione e/o maturati ma non ancora percepiti e/o in reversibilità che dovranno essere adeguati per gli effetti della L.145/2018 e della conseguente Intesa, nonché il risparmio atteso a seguito di tale adeguamento;

A norma di regolamento, si chiede risposta scritta.

~~Cons. Reg. Alex Marini~~

Cons. Reg. Diego Micolini

Cons. Reg. Filippo Degasperi



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XVI. Legislaturperiode – 2019

Trient, 30. Mai 2019

Prot. Nr. 1939/2.9.1-2019-18 RegRat

Nr. 19/XVI

An den
Präsidenten des Regionalrates
Roberto Paccher

A N F R A G E

Artikel 1 Absatz 965 des Gesetzes Nr. 145 vom 30. Dezember 2018 (Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2019 und Mehrjahreshaushalt für den Dreijahreszeitraum 2019-2021) zur Koordinierung der öffentlichen Finanzen und Eindämmung der öffentlichen Ausgaben sieht vor, dass die Regionen und autonomen Provinzen Trient und Bozen ab dem Jahr 2019 entsprechend den in ihrer Rechtsordnung vorgesehenen Modalitäten die Vorsorgebehandlungen und derzeit ausbezahlten Leibrenten derjenigen, die das Amt eines Präsidenten der Region, Regionalratsabgeordneten oder Regionalassessors bekleidet haben, neu berechnen müssen.

Am 15.02.2019 hat der Präsident der Autonomen Region T/ST anlässlich der Fraktionssprechersitzung ein Memorandum vorgelesen und die Fraktionsvorsitzenden aufgefordert, zu erwägen, ob ein Rekurs gegen den genannten Artikel 1 Absätze 965, 966 und 967 zwecks Erklärung der Verfassungswidrigkeit eingelegt werden sollte. Die Mehrheit der Fraktionsvorsitzenden hat daraufhin beschlossen, die besagte Bestimmung nicht anzufechten und es der Regierung zu überlassen, Maßnahmen gegen die Region wegen Nicht-Einhaltung der genannten staatlichen Bestimmung zu ergreifen.

Am 3. April 2019 wurde auf der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen in Umsetzung der Absätze 965 und 966 des Haushaltsgesetzes eine Vereinbarung unterzeichnet, die für die Allgemeinheit zugänglich ist bzw. falls es notwendig sein sollte, ihre Bedeutung zu verstehen, in der Anfrage Frage 14/XVI ausführlich erläutert wird.

Am 02.05.2019 wurde dem Präsidenten des Regionalrats die Anfrage Nr. 14/XVI unterbreitet, um in Erfahrung zu bringen, (1) welche Initiativen das Präsidium des Regionalrats zur Umsetzung des Artikels 1 Absatz 965 des Gesetzes Nr. 145 vom 30. Dezember 2018 (Haushaltsvoranschlag des Staates für das Haushaltsjahr 2019 und Mehrjahreshaushalt für den Dreijahreszeitraum 2019-2021) und der auf der Ständigen Konferenz für die Beziehungen zwischen dem Staat, den Regionen und den Autonomen Provinzen Trient und Bozen am 3. April 2019 unterzeichneten Vereinbarung (analog zu dem, was die Abgeordnetenkammer und der Senat der Republik für die Leibrenten beschlossen haben) ergriffen hat und (2) wie hoch die Anzahl und welche in absoluten Zahlen die Daten, gruppiert nach Klassen der auszuzahlenden und/oder angereiften, aber noch nicht ausbezahlten Leibrenten und/oder übertragbaren Leibrenten, die aufgrund der Auswirkungen des Finanzgesetzes 2019 und der daraus resultierenden Vereinbarung angepasst werden müssen, sind sowie welche Einsparungen durch diese Anpassung zu erwarten sind.

Am 09. 05. 2019 hat der Verfassungsgerichtshof das Urteil Nr. 108/2019 und die Verordnung Nr. 111/2019 erlassen, die die Frage der Verfassungsmäßigkeit der rückwirkenden Anwendung des durch das Regionalgesetz Nr. 4/2014 neu berechneten durchschnittlichen Barwertes auf diejenigen, die bereits das Anrecht auf die Leibrente angereift haben, für unbegründet erklärt. Mit dem gleichen Urteil hat der Verfassungsgerichtshof auch die Frage betreffend diejenigen für unzulässig erklärt, die zum Zeitpunkt des Inkrafttretens des Gesetzes noch keinen Anrecht auf die Leibrente hatten. Mit diesen Maßnahmen wurde auch der Rekurs gegen das Gesetz Nr. 5/2014 betreffend das Verbot der Kumulierung bzw. die Obergrenze von 9.000 Euro brutto monatlich für diejenigen, die in einem Regionalrat oder Parlament Wahlämter bekleidet haben, und die Kürzung um 20% der von der Region gewährten direkten und indirekten Leibrente ohne jegliche Abstufung für unzulässig erklärt und an das Landesgericht von Trient rückverwiesen.

Wie in der Antwort auf Frage 14/XVI erläutert, hat der Präsident des Regionalrats am 14.5.2019 dem Präsidium hinsichtlich der Initiativen, die auf nationaler Ebene und von anderen Regionen angenommen und/oder eingebracht worden sind, erklärt, dass er beabsichtigt, einen Gesetzesentwurf auszuarbeiten, der in Bezug auf die Bestimmungen von Artikel 1 Absätze 965, 966 und 967 des Gesetzes Nr. 145/2018 die Neuberechnung der derzeit bezogenen Leibrenten des Regionalrats nach dem Beitragssystem vornimmt. Auf diese Erklärungen wurde auch bei der Sitzung der Fraktionssprecher am 23.05.2019 Bezug genommen, wobei gleichzeitig versprochen wurde, den Fraktionssprechern das Sitzungsprotokoll der besagten Präsidiumssitzung zu übermitteln. Bis heute müssen wir jedoch festzustellen, dass noch kein Protokoll übermittelt oder gar ein Gesetzentwurf vorgelegt worden ist.

Am 23. Mai 2019 hat der Präsident nach der Sitzung des Regionalrats der Presse verkündet, dass er ein externes Rechtsgutachten über die Vorrechte des Staates und der Autonomen Region in Sachen Leibrenten einholen wolle. In diesem Zusammenhang wird hier einfachhalber die Erklärung wiedergegeben, die Präsident Paccher abgegeben haben soll:

„Gut. Die Frage ist berechtigt, alles was wir nun verstehen wollen, ist, ob die Konferenz Staat-Regionen aus legislativer Sicht mehr Gewicht hat als eine Sonderautonomie wie die unsere. Wir wollen nicht - so der Präsident -, dass man uns heute sagt, was wir mit der Leibrentenregelung machen sollen, morgen vielleicht mit der Jagd oder der Fischerei. Das muss geklärt werden". („Vitalizi, Paccher frena e chiede parere legale" – Tageszeitung Trentino, 24. Mai 2019).

In diesem Zusammenhang weisen wir darauf hin, dass dieser Standpunkt von Präsident Paccher weder erläutert noch mit der Fraktionssprechersitzung geteilt wurde und dass die Einbringer dieser Anfrage einzig und allein von der Presse davon erfahren haben;

Am 27. 05. 2019 wurde die Anfrage Nr. 14/XVI beantwortet, ohne jedoch sachliche Antworten auf die beiden Fragen zu geben, die in dieser enthalten waren. Im Besonderen wurden (1) weder die vom Präsidium ergriffenen Initiativen dokumentiert noch (2) die für die Neuberechnung der derzeit bezogenen Leibrenten geforderten statistischen Daten bekanntgegeben.

Für die Region T/ST wurde die ordentliche Frist für die Anpassung an das Gesetzes 145/2018 zunächst auf den 2. Mai 2019 festgelegt (4 Monate ab Inkrafttreten des Haushaltsgesetzes 2019). Anschließend wurde diese Frist mit Artikel 45 des Gesetzesdekretes über das Wirtschaftswachstum in Umsetzung der zwischen dem Staat und den Regionen getroffenen Vereinbarung bis zum 30. Mai 2019 bzw. bis heute verlängert.

Die einzigen Regionen, die bisher noch keine Maßnahmen zur Anpassung der Leibrenten an das Gesetz 145/2018 ergriffen haben, sind Sizilien und Trentino-Südtirol.

All dies vorausgeschickt, erlauben sich die unterfertigten Regionalratsabgeordneten den Präsidenten des Regionalrats zu befragen, um Folgendes in Erfahrung zu bringen:

- ob er beabsichtigt, dem Antwortschreiben auf diese Anfrage das Protokoll der Präsidiumssitzung vom 14.05.2019 und der nachfolgenden Sitzungen beizufügen, in denen über die Neuberechnung der Leibrenten im Sinne des Gesetzes Nr. 145/2018 gesprochen wurde?
- ob er beabsichtigt, dem Antwortschreiben auf diese Anfrage den Gesetzentwurf beizufügen, der angeblich in der Sitzung vom 14.05.2019 erläutert worden ist?
- warum die in der Frage Nr. 2 der Anfrage Nr. 14/XVI geforderten statistischen Daten nicht geliefert und veröffentlicht worden sind?
- ob er beabsichtigt, die Daten in offener und interoperabler Form zu veröffentlichen, damit sie allen zugänglich sind, und zwar in Bezug auf die Anzahl und in absoluten Zahlen nach Klassen gruppierten Daten der derzeit bezogenen und/oder angereiften, aber noch nicht ausbezahlten Leibrenten und/oder übertragbaren Leibrenten, die aufgrund der Auswirkungen des Finanzgesetzes 2019 und der daraus resultierenden Vereinbarung angepasst werden müssen, sowie welche die durch diese Anpassung erwarteten Einsparungen voraussichtlich erzielt werden?

Im Sinne der Geschäftsordnung wird um eine schriftliche Antwort ersucht.

Gez.: DIE REGIONALRATSABGEORDNETEN
Alex Marini
Diego Nicolini
Filippo Degasperi